

VITA DELLA COMUNITÀ S. CUORE

La Settimana

11 - 18 aprile 2021



**Domenica della  
Divina MISERICORDIA B**

Letture:

**Atti** cap. 4,32-35

**Salmo** 117

**1Giovanni** cap. 5,1-6

**Giovanni** cap. 20,19-31

**Il Vangelo e la vita:**

*Chiedere all'uomo una fede disincarnata è esigere l'impossibile; ma è un errore anche pretendere, come Tommaso, di verificare ciò che non può essere percepito dai sensi. Le condizioni in cui Gesù è entrato con la sua risurrezione, benché più vera della stessa realtà che oggi vediamo e tocchiamo, sfugge a qualunque verifica. Come il bimbo può contemplare il volto della madre solo dopo essere nato, l'uomo vedrà il Risorto solo quando avrà lasciato questo mondo. Già ora, però, gli sono offerti segni concreti delle realtà invisibili in cui crede e spera.*

**Secondo la Bibbia**

Secondo la Bibbia, l'uomo è fatto di terra, è legato alla terra, alle piante, agli animali e ciò è cosa buona. Non è imprigionato in un corpo, come riteneva la filosofia greca, ma gioisce di essere un corpo capace di autocoscienza, libertà e amore. Composto di materia, sente un intimo bisogno di entrare in contatto, in modo concreto e tangibile (la sofferenza di oggi), anche con le realtà spirituali e, a questo suo bisogno, la liturgia risponde con i sacramenti, costituiti da segni e simboli che possono, questi sì, essere visti e toccati.

**La Settimana Santa vissuta**

La nostra comunità ha celebrato una settimana santa ancora diversa; diversa dallo scorso anno, quando riuscimmo solo a viverne, da casa, alcune parti, grazie alla possibilità di trasmettere immagini e parola; diversa perché condizionata ancora dalla pandemia, ma comunque con la possibilità di una presenza controllata. Nel ripercorrerla, osserviamo in particolare i cambiamenti cui siamo stati costretti, che comunque ci hanno aperto qualche orizzonte diverso. Lo facciamo avendo nella mente e nel cuore la precisa percezione del tempo privilegiato che la chiesa ci propone: accompagnare Gesù nella parte finale del suo cammino sulla terra, centro della vita di fede. Esserne stati parte ci arricchisce, ci dà forza e aumenta la nostra passione per lui.

**Le Palme**

La domenica in cui abbiamo accolto l'invito a seguirlo nel suo pellegrinaggio verso il Padre; proclamandolo, come la folla, Figlio di Davide. Due annotazioni. La prima riguarda la celebrazione del pomeriggio, nel cortile dell'oratorio, per i ragazzi del catechismo e dei loro genitori. Il clima meteo favorevole ha contribuito ad una partecipazione festosa, nella prima parte, e di attenzione durante la proclamazione della passione. La seconda riguarda le altre celebrazioni: tutte molto partecipate, che hanno soddisfatto il desiderio di portare a casa il segno della giornata, l'ulivo benedetto, cosa non scontata.

**L'istituzione dell'eucaristia**

Il giovedì santo ha visto la nostra chiesa riempirsi al limite della capienza concessa. Una celebrazione molto sentita, in cui non è stato possibile vedere il segno della lavanda dei piedi, sostituita da un bel canto di meditazione che ci ha ricordato l'importanza del servizio.

**La passione**

la memoria della passione di Gesù, Il venerdì santo, si è confermata momento di forte commozione; seguire il Signore verso il Gòlgota, accompagnati dal racconto dell'evangelista Giovanni, ci ha coinvolti ed emozionati: lo abbiamo percepito dal silenzio partecipato. L'ostensione della croce non si è purtroppo potuta concludere con il bacio tradizionale.

**La messa della notte**

Preoccupati dalla impossibilità di accogliere tutti, si è deciso, parroco e sacerdoti in testa, di celebrare la messa della notte nel cortile dell'oratorio. Un rischio meteorologico, considerato che l'inizio di aprile è ancora freddo, che però ha raddoppiato la possibilità di partecipazione dei parrocchiani. Il tempo è stato tutto sommato benigno, ed è stata una bella liturgia: qualche piccolo intoppo, ben superato. Un sentito grazie agli organizzatori.

**Il giorno di Pasqua**

Ha visto la solita grande presenza di pasqualini: è stato bello accoglierli e condividere con loro la nostra gioia.

*Ancora grazie ai nostri sacerdoti che, durante la settimana, sono stati sempre disponibili per le confessioni; una fatica notevole. E grazie anche al bel segno che è stato dato dai tanti, ragazzi, giovani e anziani che, con consapevolezza, si sono presentati dinanzi ai sacerdoti per chiedere perdono a Dio.*

**AVVISI PARROCCHIALI**

**Domenica 11 aprile**  
**Celebrazioni orario festivo**  
**Domenica 18 aprile**  
**Celebrazioni orario festivo**

**Il di Pasqua o della Divina Misericordia**

**3a di Pasqua**